



Segreteria Nazionale  
sito internet: [www.flpbac.it](http://www.flpbac.it)  
email: [flpbacnazionale@gmail.com](mailto:flpbacnazionale@gmail.com)  
tel. 06/67232892 - fax.06/67232364

Roma, 11 ottobre 2021

**NOTIZIARIO N. 15**

AL SEGRETARIO GENERALE  
AI DIRETTORI GENERALI  
AI DIRETTORI E SOPRINTENDENTI  
DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI

LORO SEDI

**OGGETTO: Decreto Legge n. 127 del 21/09/2021 e DPCM del 23/09/2021. Diffida a tutti gli Uffici centrali e periferici del MIC sul territorio nazionale a non procedere a revoche indiscriminate dei programmi di lavoro agile. Richiesta di contrattazione sindacale in materia di sicurezza per l'adeguamento dei Protocolli di sicurezza nazionali e di quelli locali ai sensi dell'art 7 c.6 lett.k) CCNL 2016-2018, ai fini del contrasto della diffusione dell'infezione da Covid-19 negli ambienti di lavoro.**

Gentili,

la scrivente O.S. sta ricevendo in questi giorni sempre più numerose segnalazioni da parte delle nostre strutture territoriali e dai lavoratori stessi, in merito a disposizioni emanate da alcuni Capi d'Istituto, con cui viene revocato, dal 15 ottobre, indiscriminatamente, il lavoro agile e disposto il rientro massivo immediato, senza, peraltro, in alcuni casi, tener conto della tutela ancora prevista per i lavoratori "fragili".

Consapevolmente non entriamo nel merito del tempo di validità dei tamponi né sulla necessità di rinviare l'avvio dei controlli del green pass, richiesta peraltro avanzata dalla FLP

al Governo, ma affrontiamo direttamente le criticità del MIC.

Al riguardo si precisa quanto segue:

- le norme in oggetto presentano alcuni aspetti nebulosi e dovranno essere precisate da ulteriori direttive e linee guida (quest'ultime oggetto di confronto con le OO.SS., come dichiarato dallo stesso Brunetta con il comunicato sul sito della Funzione Pubblica in data 7 ottobre), sia da parte della Funzione Pubblica che delle singole Amministrazioni centrali;
- lo stesso DPCM del 23/09/2021, che stabilisce che la modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni, sempre dalla data del 15/10/2021, torna ad essere quella in presenza superando il ricorso al lavoro agile emergenziale, prescrive anche che le amministrazioni stesse, nella fase attuativa, debbano assicurare il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da Covid-19, necessarie alla piena tutela della salute dei lavoratori;
- il DL 111 del 6 agosto 2021, convertito con la Legge n. 133 del 23 settembre 2021, prevede che fino al 31 dicembre 2021 i lavoratori fragili devono rendere di norma la prestazione lavorativa in *smart working* o, ove non possibile, il periodo di assenza dal servizio sarà equiparato al ricovero ospedaliero;
- per quanto riguarda, inoltre, i piani di mobilità previsti dalla bozza del D.M. Funzione Pubblica, non si può non sottolineare che in molti territori, quali ad esempio le grandi città metropolitane, esiste da sempre un problema legato alla mobilità e al sovraffollamento dei mezzi pubblici. Situazioni già di per sé critiche, rischiano di diventare esplosive, qualora non venga applicato un principio di gradualità;
- il problema, poi, del sovraffollamento degli uffici/musei/parchi archeologici o dei luoghi comuni, rischia di compromettere ulteriormente la prioritaria esigenza di garantire la tutela della salute e le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, e rende impossibile l'osservanza della precauzione del distanziamento, tuttora raccomandata dalle competenti autorità sanitarie, costringendo i lavoratori a trascorrere lunghe giornate di servizio condividendo con i colleghi e il pubblico ambienti chiusi e dovendo quindi indossare continuamente la mascherina.

Ciò premesso, è di tutta evidenza che il rientro dei lavoratori non possa essere disposto unilateralmente dai singoli Istituti, come invece in molti casi sta di fatto avvenendo, ma necessita di confronti preventivi a livello centrale e locale in materia di sicurezza e di *smart working*.

Per quanto sopra, si chiede un autorevole intervento della SS.LL., affinché gli istituti del nostro Dicastero, su iniziativa del singolo datore di lavoro o sulla base di direttive interne emanate o da emanare da alcuni Centri di Responsabilità, si astengano dal procedere alla revoca indiscriminata dei programmi di lavoro agile in corso e dall'attuazione di piani generalizzati di rientro totale dei lavoratori in presenza, in attesa dell'emanazione di linee guida e/o di circolari esplicative da parte della Funzione Pubblica e dell'aggiornamento del POLA.

Si pone, altresì, alla cortese attenzione delle SS.LL., la necessità di dare disposizioni affinché

vengatepestivamente aggiornato il Protocollo di Intesa Nazionale e i Protocolli locali nel rispetto dei ruoli e delle corrette relazioni sindacali e che sia ribadita la funzione dei Comitati Permanenti e della contrattazione, quale strumento atto al raggiungimento di decisioni condivise con cui si definiscano i criteri di sicurezza da adottare per il rientro graduale e in sicurezza (*smart working*, rotazione, flessibilità etc.), l'effettiva attuazione e l'innalzamento delle misure di sicurezza anti Covid-19, etc.

Certi dell'accoglimento delle richieste presentate, restiamo in attesa di un'urgente convocazione di livello nazionale alla quale dovranno fare seguito con l'urgenza necessaria le contrattazioni locali.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DEL MIC  
Rinaldo Satolli